

LEGGE DI STABILITÀ, DOMANI SANITÀ IN SCIOPERO

Salta l'assunzione per seimila medici

L'esenzione Irpef per i pensionati sale fino a 8 mila euro

NON CI SONO le coperture necessarie: dalla Legge di stabilità sparisce l'assunzione di 6 mila medici, e i sindacati di categoria confermano lo sciopero di domani. Altre novità: la no-tax area sale e riguarderà sei milioni di pensionati.

FILIPPI e LOMBARDI >> 4 e 5

DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA SUGLI ORARI DI LAVORO NEGLI OSPEDALI

Salta l'assunzione di seimila medici

I sindacati: «In Liguria i reparti saranno in difficoltà per le ferie e le malattie»

GUIDO FILIPPI

PROMESSE, parole in libertà e zero assunzioni. Nella Legge di Stabilità è saltato l'emendamento che prevedeva l'assunzione di almeno 4.000 medici e 2.000 infermieri per far fronte alla carenza di personale dopo che è entrata in vigore la direttiva europea sull'orario di lavoro negli ospedali pubblici: 12 ore e 50 minuti giornaliero (dopo 6 ore è prevista una pausa minima di 10 minuti), rispetto del limite massimo di 48 ore di durata media di lavoro settimanale (compreso lo straordinario), e soprattutto rispetto del limite minimo di 11 ore continuative di riposo nell'arco di un giorno. «Sarebbero necessari circa 600 milioni di euro - rimarca il segretario del sindacato dei medici Cimo, Riccardo Cassi - ma ora le cause che i medici faranno sicuramente, a fronte dei limiti di lavoro non garantiti, peseranno molto di più sui bilanci dello Stato dei fondi necessari per le assunzioni». Inoltre, aggiunge Cassi, «l'impegno a mettere le norme sulla responsabilità

medica nella Legge di Stabilità era un impegno preso indipendentemente dalle assunzioni. Non vorremo ora dover ricominciare tutto da capo», il segretario dell'Anaa-Asomed (il più rappresentativo sindacato dei camici bianchi ospedalieri), Costantino Troise ricorda di non essersi mai illuso di fronte alle promesse delle scorse settimane. «Se non ci sono le risorse non si possono fare assunzioni. Conviene però sottolineare che, in queste condizioni verrà rinviato di un altro anno il rinnovo del contratto dei medici». Dopo la grandinata di polemiche per gli «impegni non mantenuti», in serata è intervenuto il responsabile Sanità del Pd, Federico Gelli: «Stiamo riformulando l'emendamento per garantire la possibilità che, con l'inizio dell'anno, le Regioni possano avviare campagne di assunzioni di personale. Entro febbraio dovranno pianificare entro febbraio il fabbisogno di assunzioni rispetto alla copertura dei servizi sulle 24 ore, quindi entro la data che verrà definita, avranno la possibilità di indire concorsi

che dovrebbero essere espletati entro fine 2016». Altri impegni e parole in attesa di trovare i soldi.

Nel frattempo i nuovi turni e il rispetto degli orari europei stanno mettendo in difficoltà quei reparti degli ospedali che hanno già organico all'osso, come il pronto soccorso e le rianimazioni del San Martino Ist e del Gaslini. «Domani (oggi, ndr) è in programma una riunione con i responsabili del personale di tutte le Asl e gli ospedali liguri - spiega il direttore dell'assessorato alla Salute della Liguria Francesco Quaglia - per vedere come si sono organizzati e stabilire il fabbisogno di personale. La circolare che abbiamo inviato è chiarissima: chi non riesce a garantire l'assistenza ai ricoverati può assumere medici e infermieri a tempo determinato. Finora non ci sono state segnalate situazioni di emergenza».

Il segretario ligure dell'Anaa Giovanni Battista Traverso è preoccupato per le prossime settimane: «Non so cosa succederà con le ferie natalizie e con le malattie: già adesso nella maggior par-

te dei reparti c'è un medico in meno a turno. I primi a pagarne conseguenze sono i malati».

Quella di domani è anche la giornata dello sciopero nazionale dei medici (oltre 200 mila tra ospedalieri, ambulatoriali, mutualisti, pediatri e dentisti iscritti l'Andi). Si fermano per «difendere il Servizio sanitario nazionale e per protestare contro i tagli delle prestazioni». Per i pazienti sarà l'ennesima giornata all'insegna dei disagi; secondo una stima su scala nazionale potrebbero saltare 2 milioni di visite specialistiche ed esami, oltre a 40 mila interventi chirurgici programmati. Garantita le urgenze e la guardia medica.

filippi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA